

Il valore medio annuo delle prestazioni erogate, dopo la flessione registrata nel 2010 rispetto al 2009, nel 2011 cresce portandosi a 20.816 euro. Per pensioni di vecchiaia, che rappresentano nel 2011 il 42,7% delle pensioni liquidate, il valore medio si mantiene stabile, mentre è in aumento del 3,5% per quelle di anzianità. Per le pensioni indirette il valore medio annuo cresce nel 2011 rispetto al 2010 del 25,1%.

Tabella n. 14

NUMERO PENSIONI EROGATE								
Anno	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità e inabilità	Indirette	Reversibilità	Totale	Incremento assoluto	Variazione %
2009	3.207	1.036	468	909	1.036	6.656	388	6,19
2010	3.417	1.127	510	906	1.104	7.064	408	6,13
2011	3.655	1.300	471	928	1.149	7.503	439	6,21

Il numero totale delle pensioni erogate mostra una crescita nel triennio del 12,7%.

Nell'esercizio in esame, rispetto all'anno precedente, l'incremento più consistente si rileva per le pensioni di anzianità (passate da 1.127 a 1.300) con il 15,4%, e per quelle di vecchiaia con il 7% (da 3.417 a 3.655) seguite dalle pensioni di reversibilità con il 4,1% e dalla pensioni indirette con il 2,4%; in flessione le pensioni di invalidità e inabilità con un -7,6%.

L'incremento delle prestazioni previdenziali è illustrato per tipologia di pensione nella seguente tabella.

Tabella n.15

(in migliaia di euro)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI					
	2009	2010	Var.%	2011	Var.%
Pensioni di vecchiaia	92.920	98.277	5,8	103.214	5,02
Pensioni di anzianità	33.277	35.997	8,2	39.378	9,39
Pensioni di inabilità	1.262	1.333	5,6	1.309	-1,80
Pensioni di invalidità	4.947	5.085	2,8	4.979	-2,08
Pensioni indirette	9.507	9.815	3,2	10.211	4,03
Pensioni di reversibilità	12.851	14.263	11	15.886	11,38
Pensioni totalizzate	4.482	6.364	42	9.800	53,99
<b>Totale</b>	<b>159.246</b>	<b>171.134</b>	<b>7,5</b>	<b>184.777</b>	<b>7,97</b>

L'onere è aumentato nei tre anni di 25,5 milioni di euro pari al 16%. L'incremento è stato determinato dall'andamento crescente del numero dei trattamenti pensionistici (da 6.656 nel 2009 a 7.503 nel 2011), dalla perequazione dei trattamenti e dalla crescente dinamica delle pensioni totalizzate

La ripartizione della spesa pensionistica nel 2011 ha visto il 97% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione A, il 2,1% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione B e lo 0,9% al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

#### La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 55, comma 5, del Regolamento, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nel 2011, le pensioni con decorrenza nel 2002, 2005 e 2008.

I risultati delle revisioni concluse sono stati i seguenti:

- le pensioni revisionate sono state 94 di cui 36 sono state confermate, 37 sono state ridotte e 21 sono state revocate con un risparmio di 325.354 euro.

#### La restituzione dei contributi

L'articolo 48 del Regolamento prevede la restituzione dei contributi agli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia ed ai superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. Il numero degli aventi diritto è aumentato nel 2011 da 52 a 56 unità per un importo complessivo incrementato da un importo di 973.674 euro a 1.292.280.

#### Il coefficiente di copertura

Il raffronto tra le entrate contributive, che comprendono il gettito dei contributi soggettivi ed integrativi, dei contributi per la ricongiunzione dei periodi assicurativi e dei contributi per il riscatto dei periodi ammessi, e gli oneri sostenuti dalla Cassa per i trattamenti pensionistici fornisce per i quattro esercizi presi in esame un coefficiente il cui andamento è utile per valutare lo stato di equilibrio finanziario della Cassa.

Tabella n. 16

(in migliaia di euro)

<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA</b>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Contributi	252.050	258.863	250.754
Trattamenti pensionistici	159.246	171.134	184.777
Rapporto contributi/trattamenti pensionistici	1,58	1,51	1,36

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è in progressiva diminuzione, passando da 1,58 di inizio periodo a 1,36 a fine periodo.

#### L'indennità di maternità

All'interno del Fondo per la previdenza con separata evidenza contabile sono gestiti i contributi e le prestazioni relativi all'indennità di maternità.

Tabella n. 17

<b>INDENNITA' DI MATERNITA'</b>			
<b>Anno</b>	<b>Spesa</b>	<b>Numero prestazioni erogate</b>	<b>Importo medio</b>
<b>2009</b>	1.931.164	219	8.818
<b>2010</b>	1.571.778	175	8.982
<b>2011</b>	869.639	100	8.696

La spesa per l'indennità di maternità si riduce del 55% nel triennio preso in esame (da 1,9 milioni di euro nel 2009 a 870 mila euro nel 2011).

Il numero delle beneficiarie si riduce nello stesso periodo del 54,3% (da 219 a 100) e ciò viene messo in relazione alla progressiva elevazione dell'età media delle iscritte. L'importo medio delle prestazioni, dopo la crescita del 2010, si riduce del 3,2% attestandosi a 8.696 euro.

Il finanziamento per l'erogazione dell'indennità è garantito da un contributo a carico dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e per la residua parte dal contributo individuale degli iscritti da versare nell'anno successivo. Nel 2011 l'importo complessivamente erogato è stato pari a circa 870 mila euro ed il contributo statale è stato pari a 192 mila euro.

**d. Le prestazioni assistenziali**

Come riferito nella precedente relazione, con decreto interministeriale del 17 luglio 2007 è stato approvato un nuovo "Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa" che ha previsto le seguenti prestazioni: sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare; assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa possono essere erogate a favore dei seguenti soggetti:

- gli iscritti ed i loro familiari;
- i beneficiari di qualsiasi tipo di pensione erogata dalla Cassa ed i loro familiari;
- coloro che hanno versato il contributo integrativo ed i loro familiari.

Le provvidenze sono concesse nei limiti delle disponibilità risultanti dall'apposito capitolo di bilancio sulla base dei criteri di ripartizione delle disponibilità del Fondo di assistenza e solidarietà annualmente deliberati dal Consiglio di amministrazione.

**Tabella n. 18**

<b>PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>						
	<b>2009</b>		<b>2010</b>		<b>2011</b>	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Spese funerarie	0	0	0	0	0	0
Sussidi	55	646.121*	18	66.500	11	59.500
Assegno a figli minori disabili	154	1.025.452**	145	1.008.110	135	981.741
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>1.671.573</b>	<b>163</b>	<b>1.074.610</b>	<b>146</b>	<b>1.041.241</b>

\* di cui n. 39 per euro 585.000 concessi agli iscritti colpiti dal sisma in Abruzzo

\*\* il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat.

Dal 2009 al 2011 il numero delle prestazioni complessivamente erogate diminuisce gradualmente da 209 prestazioni erogate nel 2009 a 146 erogate nel 2011. Decresce anche in misura rilevante l'importo complessivo delle prestazioni erogate (da 1,672 milioni di euro a 1,041 milioni di euro). Tale riduzione è da addebitare alla drastica riduzione dei sussidi. Al riguardo va segnalato che nel 2009 la maggior parte di questi ha riguardato i sussidi concessi agli iscritti alla Cassa colpiti dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009.

## **6. La gestione del patrimonio**

### **a. Il patrimonio immobiliare**

Come già anticipato nella precedente relazione, la Cassa nel corso del 2011 ha avviato l'operazione di conferimento, ad un fondo immobiliare dedicato (denominato "Scoiattolo"), di una quota consistente degli immobili a destinazione residenziale di proprietà della stessa, al fine di ottenerne la massima valorizzazione. Il 21 dicembre 2011 tale operazione è terminata e la Cassa ha definitivamente conferito al menzionato fondo immobiliare, gestito da Bnp Paribas Reim Sgr (Società di Gestione del Risparmio), il proprio patrimonio immobiliare residenziale, perdendone pertanto la proprietà, ed acquisendo le relative quote. Tali quote sono state emesse dal fondo sulla base di una valutazione effettuata da un esperto indipendente, che ha valutato il patrimonio conferito 458,4 milioni di euro. Secondo consuetudine, come riferisce la Cassa, su tale importo è stato effettuato il c.d. "sconto di apporto": pertanto il valore di apporto è stato determinato in 435,5 milioni di euro, per il quale sono state emesse 8.726 quote del valore di euro 50 mila ciascuna, delle quali ne sono state attribuite alla Cassa 8.725 ed una quota è stata sottoscritta dalla Società di gestione del risparmio.

La plusvalenza generata dalla cessione al fondo del patrimonio immobiliare residenziale, pari ad euro 282,6 milioni, è stata registrata nel bilancio 2011.

Al 31 dicembre 2011 il valore delle singole quote è stato rideterminato in 52.485,705 euro, secondo il valore di mercato. Le quote detenute dalla Cassa a tale data hanno un valore pari ad euro 457.937.777.

Non tutte le unità immobiliari sono state oggetto di conferimento al fondo: infatti circa 250 unità immobiliari non sono state oggetto di apporto. Per alcune non è stato possibile predisporre la necessaria certificazione di regolarità catastale, mentre per altre la Cassa ha deciso di mantenerne la proprietà al fine di salvaguardare il rapporto di lavoro dei portieri, già dipendenti della Cassa, che ha potuto continuare alle dipendenze dei neo costituiti condomini.

Nel corso del 2012 la Cassa ha provveduto ad effettuare un secondo apporto al fondo, inerente gli immobili per i quali non era stato possibile procedere alla dismissione. Il valore di apporto è stato determinato in 64,8 milioni di euro, che ha generato una plusvalenza di 46,9 milioni di euro.

A fronte dell'operazione di dismissione del patrimonio residenziale ed al conseguente apporto al fondo, la Cassa prevede di percepire sia utili del fondo, determinati dai ricavi (canoni di affitto) al netto delle spese, sia il rimborso delle quote generate dalla vendita degli immobili.

Nel prospetto che segue è indicata la consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa con l'indicazione, rispetto al 2011, del valore al 21 dicembre – data di apporto al fondo del patrimonio immobiliare residenziale – ed al 31 dicembre.

Tabella n. 19

CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE		
ANNO	VALORE	VAR. %
2009	436.075.863	0,52
2010	439.183.351	0,71
2011*	439.915.787	0,17
2011**	252.196.780	

\* dato al 21 dicembre 2011

\*\* dato al 31 dicembre 2011

Il patrimonio immobiliare della Cassa, iscritto al costo storico ed integrato dai soli valori incrementativi, alla fine del 2011 risulta, al lordo degli ammortamenti, pari a 252 milioni di euro (180 milioni di euro al netto degli ammortamenti).

La ripartizione delle superfici del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso evidenzia nel 2011 che il 14,5% (56% nel 2010) è residenziale, il 48,4% (24,6% nel 2010) è destinato ad uffici, il 16,3% ad uso industriale e commerciale (8,9% nel 2010), il 18,2% a scuole e caserme (9,2% nel 2010) e il 2,6% alla sede della Cassa.

Secondo il valore lordo di bilancio al 31 dicembre 2011, il 9,5% pari a 24 milioni di euro è investito nel residenziale, il 65,3% pari a 164,7 milioni di euro nel direzionale.

Tabella n. 20

(in migliaia di euro)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE							
Tipologia di immobili	Valore lordo patrimoniale 2010	Canoni 2010	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 21/12/2011	Valore lordo patrimoniale 31/12/2011	Canoni 2011	Redditività lorda
Residenziale	211.158	12.080	5,72	211.178	23.991	12.128	5,74
Uffici	164.325	6.461	3,93	164.938	164.720	6.497	3,94
Uso industriale e commerciale	16.841	405	2,4	16.847	16.532	388	2,3
Scuole e caserme	13.344	916	6,86	13.405	13.405	881	6,57
<b>Totale</b>	<b>405.668</b>	<b>19.862</b>	<b>4,9</b>	<b>406.368</b>	<b>218.648</b>	<b>19.894</b>	<b>4,9</b>

Il calcolo della redditività lorda, riferita ai soli canoni di locazione sul valore lordo di bilancio (esclusa la sede della Cassa) di tutto il patrimonio immobiliare al 21 dicembre 2011, è pari al 4,9%, così come nel 2010.

Uguualmente senza particolari variazioni le redditività delle singole tipologie di immobili di proprietà della Cassa.

Tabella n. 21

<b>RENDIMENTI DEGLI IMMOBILI</b>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Valore immobili da reddito*	402.953.917	405.667.808	406.368.142
Proventi da canoni (A)	20.040.348	19.861.178	19.864.664
<b>Rendimento lordo %</b>	<b>4,97</b>	<b>4,9</b>	<b>4,9</b>
Costi correnti gestione immobiliare	7.344.552	7.534.137	6.661.132
Costi generali	466.477	1.005.105	2.723.456
Imposte sui redditi dei fabbricati	5.737.420	5.460.156	5.818.626
Totale costi (B)	13.548.449	13.999.398	15.203.214
Risultato gestione immobiliare (A-B)	6.491.899	5.861.780	4.661.450
<b>Rendimento netto %</b>	<b>1,61</b>	<b>1,44</b>	<b>1,15</b>

\* al lordo degli ammortamenti

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati da reddito esclusa la sede della Cassa di via Pinciana e non considerando l'apporto al fondo immobiliare.

Nel periodo 2009-2011 il rapporto tra i proventi immobiliari da canoni ed il valore contabile degli immobili da reddito, al lordo degli ammortamenti, (esclusa la sede della Cassa) costituente il rendimento lordo, presenta un valore stabile, attestandosi al 4,9 per cento.

Se dai proventi immobiliari si sottraggono i costi generali, le imposte sui redditi dei fabbricati ed i costi correnti sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, che comprendono tra l'altro le manutenzioni ordinarie, le imposte sul patrimonio immobiliare, gli oneri per il personale di custodia degli immobili, le spese condominiali ed i premi di assicurazione, si ottiene un saldo che rappresenta il risultato della gestione immobiliare. L'incidenza di tale saldo sul valore contabile degli immobili evidenzia il rendimento netto che presenta un andamento in costante flessione, che si attesta nel 2011 all'1,15%.

Da segnalare che il valore degli immobili riportato in tabella, non considera l'apporto al fondo "Scoiattolo" avvenuto, come già riferito, nel mese di dicembre del 2011.

*I crediti derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare*

L'analisi dei redditi patrimoniali derivanti dai canoni di locazione degli immobili di proprietà della Cassa e dagli interessi di mora sui medesimi canoni espone, alla fine del 2011, un ammontare complessivo dei crediti per canoni di locazione e degli interessi di mora sui canoni pari a 9,2 milioni di euro, al netto della svalutazione di circa 9 milioni di euro.

**b. Il patrimonio mobiliare**

Nel corso del 2011 la CNPR ha individuato una strategia che ha portato a riallocare gran parte degli investimenti mobiliari in due distinti comparti (uno per ciascuna Sezione del Fondo per la Previdenza) di una Sicav (denominata Adenium Sicav), gestita in forma di s.p.a. da una SGR. Con questa decisione, assunta nel mese di febbraio 2012, il Consiglio di amministrazione si è di fatto spogliato delle funzioni di individuazione degli strumenti di investimento, per limitare la sua attività alla definizione e all'attuazione delle strategie, e al controllo degli investimenti e dei relativi rischi.

La consistenza del patrimonio mobiliare, pari alla fine del 2009 a 995,7 milioni di euro aumenta fino a raggiungere 1.551,7 milioni di euro nel 2011. È costituito dagli investimenti effettuati in partecipazioni azionarie, titoli di Stato, obbligazioni, e cartelle fondiarie, fondi comuni di investimento, fondi immobiliari, SICAV, prodotti strutturati, investimenti di liquidità e disponibilità liquide, iscritti sia nell'attivo circolante se destinati alla negoziazione sia nelle immobilizzazioni finanziarie se destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio.

**Tabella n. 22***(in migliaia)*

<b>PATRIMONIO MOBILIARE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Var.%</b>	<b>2011</b>	<b>Var.%</b>
Partecipazioni azionarie	106.826	85.749	-19,7	52.997	-38,2
Obbligazioni e cartelle fondiarie	94.033	107.006	13,8	311.423	191
Fondi comuni di investimento	14.283	35.644	149,6	48.498	36,1
Fondi immobiliari	108.407	127.970	18	608.722	375,7
SICAV	418.962	433.592	3,5	177.096	-59,2
Prodotti strutturati	105.856	135.246	27,8	233.500	72,6
Investimenti di liquidità	98.478	30.007	-69,5	70.000	133,3
Disponibilità liquide	48.813	57.574	17,9	49.504	-14
<b>Totale</b>	<b>995.658</b>	<b>1.012.788</b>	<b>1,7</b>	<b>1.551.740</b>	<b>53,2</b>

Le partecipazioni azionarie subiscono una flessione nel 2010 di circa il 20% ed un'ulteriore flessione nel 2011 del 38%. La loro incidenza sul complessivo patrimonio

mobiliare si riduce nel biennio 2009-2010 dal 10,7% all'8,5%. La flessione registrata nel 2011 ne riduce ulteriormente l'incidenza, che si attesta al 3,4%.

Il portafoglio obbligazionario costituito da obbligazioni e cartelle fondiarie presenta un trend in continua crescita, che si attesta nel 2011 a 311,4 milioni di euro, un valore quasi triplicato rispetto al 2010. Il peso aumenta dal 10,6% del 2010 al 20,1%.

I fondi immobiliari risentono della operazione di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale dell'ente e del relativo apporto ad un fondo immobiliare. Il valore si attesta nel 2011 a 608,7 milioni di euro, contro i 128 milioni del 2010. Tali investimenti rappresentano il 39,2% sul totale del patrimonio mobiliare della Cassa.

Nel sito internet della Cassa sono stati pubblicati i rendiconti 2011 di alcuni degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) non quotati di cui la Cassa detiene quote.

A tutti la CNPR ha chiesto esplicitamente il consenso alla pubblicazione nell'area pubblica del sito del menzionato documento contabile al fine di garantire la massima trasparenza, a tutela del più ampio affidamento da parte degli stakeholder coinvolti.

Alcuni degli OICR hanno messo a disposizione, con accessibilità alla generalità della collettività interessata, i propri documenti contabili<sup>6</sup>, altri hanno negato il consenso<sup>7</sup>

In questa sede si espongono succintamente le risultanze contabili dei due principali fondi comuni riconducibili, direttamente o indirettamente, alla Cassa o da questa partecipati in percentuale maggioritaria.

Per il fondo Scoiattolo, di nuova istituzione, interamente partecipato dalla Cassa (una sola quota risulta intestata alla SGR) si è già fatto cenno relativamente alla dismissione del patrimonio immobiliare residenziale della Cassa. Alla data del 31 dicembre 2011 risultano sottoscritte, dall'ente, 8.725 quote del valore di 52.485,7 euro ciascuna, per un valore complessivo di 457,9 milioni di euro. Il fondo presenta un utile d'esercizio di 21.690.263 euro al netto degli oneri di gestione, pari a 202.651 euro.

Il Fondo comune riservato di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato CRONO è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 24/07/2008, avente durata di 30 anni, salva la facoltà dell'Assemblea dei partecipanti al fondo di deliberare la proroga per un periodo massimo di 3 anni.

<sup>6</sup> Trattasi dei seguenti fondi comuni di investimento : fondo Scoiattolo, fondo Pan European Property Fund, fondo Gate, fondo Igi Investimenti Sud, fondo Crono, fondo Trilantic, fondo HIVAF, fondo Azoto, fondo Core Nord Ovest, fondo Ambienta I, fondo Arcadia Small Cap.

<sup>7</sup> Sono il fondo Vesta, il fondo F2i, il fondo FIP, il fondo Atlantis Capital Special Situation, il fondo Arca Impresa Tre, il fondo Consilium Private Equity Fund, il fondo Advanced Capital II, il fondo Vertis Capital e il fondo Perennius loba Value.

Alla data del 31 dicembre 2011 risultano sottoscritti impegni per complessivi 50 milioni di euro di cui 90 quote (corrispondenti a euro 45 milioni) dalla CNPR e n. 10 quote corrispondenti a euro 5 milioni dall'Ente di Previdenza dei Biologi.

In base alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione, condivise dal Collegio Sindacale della Società di gestione, il valore corrente degli immobili gestiti ammonta, al 31 dicembre 2010, globalmente a euro 68.300.000 comprensivi di rivalutazioni effettuate nell'anno per un totale di Euro 317.731.

Gli investimenti della Cassa in prodotti strutturati aumentano del 72,6% nel 2011 rispetto al 2010 ed ammontano a 233,5 milioni di euro.

Nel 2011, rispetto al 2010, aumentano gli investimenti di liquidità del 133,3%.

Nella tabella sono riportati i dati complessivi dei rendimenti della gestione mobiliare elaborati dalla Cassa.

Tabella n. 23

<b>CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE</b>			
<b>Ricavi</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
proventi da partecipazioni - dividendi	1.793.992	3.351.964	2.284.574
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	1.011.496	11.567.324	10.571.658
proventi finanziari - cedole ed altri interessi attivi	4.560.629	9.036.474	13.874.610
proventi finanziari - proventi da gestione patrimoniale	0	0	0
proventi finanziari - interessi attivi bancari e postali	1.175.540	462.236	2.210.894
rettifiche di valore - rivalutazioni	2.203.061	0	0
adeguamento titoli al <i>fair value</i>			
proventi da SICAV	27.678.939	10.096.876	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>38.423.657</b>	<b>34.514.874</b>	<b>28.941.736</b>
<b>Costi</b>			
consulenza per investimenti mobiliari	26.000	24.000	24.100
spese bancarie	5.786	2.451	3.951
commissioni di gestione/sottoscrizione	1.339	56.239	3.664
perdite su negoziazione titoli	25.477	2.532.937	21.918.462
personale	0	0	0
imposte sui redditi di capitale/rendite finanziarie	959.332	3.789.320	4.283.130
rettifiche di valore - svalutazioni	218.060	648.794	29.240.630
<b>Totale costi</b>	<b>1.235.994</b>	<b>7.053.741</b>	<b>55.473.937</b>
<b>Risultato economico</b>	<b>37.187.663</b>	<b>27.461.133</b>	<b>-26.532.201</b>
<b>Rendimento netto (%)</b>	<b>3,8</b>	<b>2,7</b>	<b>-2,1</b>

*La redditività è stata calcolata sulla consistenza media del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità, tra inizio e fine periodo.*

Nel 2010 si era registrata una contrazione del risultato economico passato dai 37,2 milioni del 2009 ai 27,5 milioni, con un rendimento netto conseguentemente in diminuzione, che si attesta alla fine dell'anno al 2,7% a fronte del 3,8% dell'anno precedente.

Nel 2011 il risultato economico mostra un disavanzo di 26,5 milioni di euro, dovuto sia alla forte contrazione dei ricavi (-16,1% rispetto al 2010), sia ai costi, aumentati di quasi otto volte rispetto all'anno precedente in ragione, da una parte, delle forti perdite sulla negoziazione dei titoli (da 2,5 a 21,9 milioni di euro) determinata principalmente dal disinvestimento di una SICAV, dall'altra dalla svalutazione di alcuni titoli azionari, la cui perdita di valore è stata considerata durevole.

La Corte sul punto osserva che la attuale aleatorietà dei mercati finanziari impone all'Ente (tenuto a garantire in un tempo prospetticamente lungo la adeguatezza e l'equilibrio della propria gestione previdenziale) una idonea ponderazione in ordine alle scelte di investimento che debbono risultare oltremodo prudenti ed oculate, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito.

## **7. I bilanci**

I bilanci della Cassa, adottati secondo i criteri di valutazione ed i principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sono stati redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile nonché in base al regolamento amministrativo della Cassa e sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredati della relazione degli amministratori sulla gestione.

Si è già detto (al paragrafo 5) che, in relazione alle modifiche introdotte al sistema previdenziale con l'adozione del sistema contributivo, a decorrere dal 1° gennaio 2004 il fondo per la previdenza è stato suddiviso in due sezioni, A e B, ciascuna dotata di autonomia contabile e finanziaria; nella sezione "A" affluiscono le entrate a copertura del sistema a ripartizione reddituale e nella sezione "B" affluiscono quelle a copertura del sistema contributivo a ripartizione. E' stato anche previsto un fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza. Per la composizione delle voci di entrata che affluiscono ai tre fondi si rinvia al punto 1.

E' stato pertanto elaborato un bilancio aggregato comprensivo delle tre gestioni formato dal conto economico e dallo stato patrimoniale che di seguito viene esaminato.

I bilanci sono stati sottoposti all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione.

La società di revisione contabile ha ritenuto che i bilanci rappresentassero in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa.

Ai bilanci della Cassa sono stati allegati i bilanci di esercizio delle società controllate: Previra Immobiliare SpA; Previra Invest Sim SpA.

### **a) Il conto economico**

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico degli esercizi 2009-2011.

Tabella n. 24

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO					
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>286.765</b>	<b>294.867</b>	<b>2,83</b>	<b>287.408</b>	<b>-2,53</b>
PROVENTI E CONTRIBUTI	263.611	270.725	2,7	260.841	-3,65
ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	2.196	3.298	50,18	5.222	58,34
ALTRI PROVENTI (PATRIM. IMMOB.)	20.672	20.570	-0,49	21.074	2,45
ALTRI PROVENTI	286	274	-4,2	271	-1,09
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>323.108</b>	<b>327.247</b>	<b>1,28</b>	<b>355.581</b>	<b>8,66</b>
PER SERVIZI	174.418	188.481	8,06	200.962	6,62
Per prestazioni istituzionali	164.077	177.372	8,1	190.481	7,39
Per servizi	10.055	10.835	7,76	10.210	-5,77
Per altri servizi	286	274	-4,2	271	-1,09
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3	8	166,67	14	75,00
PER IL PERSONALE	5.554	5.505	-0,88	5.909	7,34
Salari e stipendi	3.886	3.939	1,36	4.168	5,81
Oneri sociali	1.056	1.041	-1,42	1.154	10,85
Trattamento di fine rapporto	503	416	-17,3	477	14,66
Altri costi	109	109	0	109	0,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.673	1.988	18,83	3.589	80,53
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	265	0	-100	0	
ALTRI ACCANTONAMENTI	138.088	128.328	-7,07	141.611	10,35
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.108	2.937	-5,5	3.496	19,03
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-36.343</b>	<b>-32.380</b>	<b>-10,9</b>	<b>-68.173</b>	<b>110,54</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>36.166</b>	<b>31.879</b>	<b>-11,85</b>	<b>6.988</b>	<b>-78,08</b>
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1.794	3.352	86,85	2.285	-31,83
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	35.725	31.418	-12,06	26.630	-15,24
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.352	2.891	113,83	21.927	658,46
<b>D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.985</b>	<b>-649</b>	<b>-132,7</b>	<b>-29.241</b>	<b>4405,55</b>
RIVALUTAZIONI	2.203	0	-100	0	
SVALUTAZIONI	218	649	197,71	29.241	
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>8.031</b>	<b>13.064</b>	<b>62,67</b>	<b>294.283</b>	<b>2152,63</b>
PROVENTI	9.222	27.362	196,7	302.312	1004,86
ONERI	1.192	14.298	1099,5	8.029	-43,85
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.839</b>	<b>11.914</b>	<b>21,09</b>	<b>203.857</b>	<b>1611,07</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.894	9.427	36,74	10.639	12,86
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.945</b>	<b>2.487</b>	<b>-15,55</b>	<b>193.217</b>	<b>7669,08</b>

Il valore della produzione diminuisce, nel 2011 rispetto al 2010, del 2,53% (da 294,9 milioni di euro a 287,4 milioni di euro). Il decremento è dovuto essenzialmente alla diminuzione dei proventi e contributi, che rappresentano il 90,8% del valore della produzione.

I costi della produzione aumentano dal 2010 al 2011 dell'8,66% (da 327,2 milioni di euro a 355,6 milioni di euro); crescono i costi per servizi (+6,62%) - con particolare riferimento quelli per prestazioni istituzionali (+7,39%) - e crescono anche i costi per il personale (+7,34%).

Il risultato operativo, evidenzia un trend negativo in crescita: nel 2009 per 36,3 milioni di euro, ancora negativo nel 2010 per 32,4 milioni di euro, nel 2011 espone un preoccupante valore negativo che si attesta sui 68,2 milioni di euro.

Il saldo positivo della gestione finanziaria conseguito nel 2009 (36,2 milioni di euro), in cui un ruolo determinante è svolto dai proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, dopo la flessione del 2010, in cui si era attestato a 31,9 milioni di euro (-11,85%), subisce una drastica riduzione, pari al 78,1%, attestandosi alla fine del periodo a circa 7 milioni di euro, per effetto delle ingenti perdite su titoli già menzionate.

Nella gestione straordinaria del 2011, il cui saldo è pari a 294,3 milioni, hanno avuto un peso determinante le plusvalenze di 282,6 milioni conseguente alla dismissione degli immobili residenziali dell'ente

Ciò ha comportato un utile dell'esercizio di 193,2 milioni di euro a fronte dei 2,5 milioni di euro registrato nel 2010.

Tale utile è stato attribuito per 181,4 milioni al fondo per la previdenza sezione A, che aveva chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di 15 milioni di euro, e per 11,8 milioni al fondo per la previdenza sezione B, il quale, rispetto al 2010, registra in tal modo una perdita del 33,1%

### ***b) Lo stato patrimoniale***

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2009-2011.

Tabella n. 25

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	<b>180.217</b>	<b>427.805</b>	<b>261.141</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Terreni e fabbricati	330.561.822	333.027.424	179.575.417
Altri beni	229.615	278.640	183.916
<b>Totale</b>	<b>330.791.437</b>	<b>333.306.064</b>	<b>179.759.333</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni in:	108.335.389	84.518.697	48.939.274
<i>imprese controllate</i>	7.717.686	7.717.686	7.717.686
<i>imprese collegate</i>	20.000	20.000	20.000
<i>altre imprese</i>	100.597.703	76.781.011	41.201.588
Crediti	133.070	128.423	147.615
<i>verso altri</i>	133.070	128.423	147.615
Altri titoli	741.539.419	839.457.818	1.264.320.958
<i>obbligazioni e cartelle fondiarie</i>	94.032.659	107.006.225	155.143.065
<i>fondi comuni d'investimento</i>	539.098.917	604.481.970	500.455.099
<i>fondi immobiliari</i>	108.407.843	127.969.623	608.722.794
<b>Totale</b>	<b>850.007.878</b>	<b>924.104.938</b>	<b>1.313.407.847</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.180.979.532</b>	<b>1.257.838.807</b>	<b>1.493.428.321</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>Crediti</b>			
Crediti verso iscritti, soci e terzi	261.742.449	288.799.565	293.872.675
Crediti verso imprese controllate e collegate	3.621.643	2.175.810	966.324
Crediti tributari	2.526.840	592.195	257.209
Crediti verso altri	25.152.736	114.920.482	40.587.001
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Fondo svalutazione crediti	6.419.984	6.839.147	8.990.042
Fondo copertura rischi	7.806.895	7.806.895	7.806.529
<b>Totale</b>	<b>277.816.789</b>	<b>390.842.010</b>	<b>317.886.638</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Altre partecipazioni	5.491.901	1.230.874	4.058.330
Altri titoli (investimenti di liquidità)	0	0	70.000.000
Altri titoli (fondi comuni d'investimento)	98.478.519	30.007.374	114.920.361
<b>Totale</b>	<b>103.970.420</b>	<b>31.238.248</b>	<b>188.978.691</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>48.812.615</b>	<b>57.574.226</b>	<b>49.503.986</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>430.599.824</b>	<b>479.654.484</b>	<b>556.369.315</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
<b>Totale attivo</b>	<b>1.613.057.571</b>	<b>1.741.698.348</b>	<b>2.057.809.918</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>PASSIVITA'</b>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Riserve Statutarie	1.563.370.910	1.675.655.793	1.800.928.568
fondo per la previdenza sezione A	867.822.570	864.286.961	849.220.268
fondo per la previdenza sezione B	640.485.060	762.613.847	886.487.779
fondo solidarietà e assistenza	55.063.280	48.754.985	65.220.521
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	2.945.362	2.487.367	193.217.737
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.566.316.272</b>	<b>1.678.143.160</b>	<b>1.994.146.305</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
per imposte	39.431	39.431	32.655
per altri rischi ed oneri futuri	650.098	906.098	1.554.406
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>689.529</b>	<b>945.529</b>	<b>1.587.061</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.469.420</b>	<b>1.493.220</b>	<b>1.343.793</b>
<b>DEBITI</b>			
debiti verso fornitori	2.223.020	4.379.464	6.060.150
debiti tributari	7.005.351	10.201.065	9.342.916
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	232.074	325.962	339.243
altri debiti	35.120.301	46.197.020	44.990.450
<b>Totale Debiti</b>	<b>44.580.746</b>	<b>61.103.511</b>	<b>60.732.759</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.604</b>	<b>12.928</b>	<b>0</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>1.613.057.571</b>	<b>1.741.698.348</b>	<b>2.057.809.918</b>

Le attività nei tre anni presi in esame presentano un costante incremento (da 1.613 milioni a 2.058 milioni di euro).

Le immobilizzazioni materiali vedono drasticamente ridursi la propria incidenza sulle attività dal 19,1% registrato nel 2010 all'8,7% del 2011, in ragione della dismissione di una parte consistente del patrimonio immobiliare. Un trend in crescita presenta l'incidenza, sul totale delle attività, delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 52% nel 2009, il 53,1% nel 2010 ed il 63,8% nel 2011, registrando inoltre una sensibile crescita percentuale rispetto all'esercizio precedente, pari al 42,1%.

L'attivo circolante cresce anche nel 2011 portandosi a 556 milioni di euro, contro i 480 milioni di euro del 2010.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, dopo la riduzione registrata nel 2010 rispetto al 2009, crescono sensibilmente nell'anno in esame, attestandosi a 189 milioni a fronte dei 31 milioni del 2010, mentre i crediti